Sabato 23 Giugno 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 149.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

UN QUADRO MOLTO FOSCO

L'illustre Gabriele Rosa pubblica un articolo che deve *far pensare* governanti e governati, sulla crisi agraria europea.

Ora tutte le nazioni europee — egli scrive — *tranne solo la Russia*, sono costrette ad assistere alla loro agonia agraria determinata dalla concorrenza dei prodotti delle terre vergini del mondo nuovo, e di quelli antichi dell'estremo Oriente dell'Asia, ordinati patriarcalmente e con semplicità economica. I quali ora soverchiano l'Europa coi loro prodotti serici, tanto che la crisi attuale delle sete e dei bozzoli dell'Europa non sono fenomeno transitorio ed accidentale per oscillazioni commerciali, ma è fatto permanente. Perchè China e Giappone, senza eserciti stanziali, e senza fardello intollerabile di pensioni e di interessi di debiti accumulati e senza consuetudini lussuose, ponno campare sottilmente, *con mercedi* comparativamente mitissime rispetto alle europee.

Da pochi anni, volta l'attività loro alla produzione dei gelsi ed alla bachicoltura ed alla filatura dei bozzoli con meccanismi europei, arricchiscono vendendo splendide sete greggie a Lione, a trentasei lire il chilogrammo in oro.

Ogni artificio è inutile contro questa inondazione asiatica e gli europei devono rassegnarsi a restringere la produzione di questa merce di lusso, che le angustie economiche mondiali fanno trascurare.

Già l'Inghilterra, ad onta dei grandi progressi meccanici e chimici applicati all'agricoltura, tanto che i suoi prodotti di cereali sono il doppio relativamente a quelli dell'Italia, dovette abbandonare al pascolo ed alla caccia vasti tratti del suolo granifero per la invasione dei cereali del Canadà, dell'Argentina, dell'America occidentale, dell'Australia. Concorrenza che mantiene vilissimi i prezzi dei grani dell'Europa occidentale e che ci consiglia alle tariffe protezioniste non mai sufficienti.

Ora anche la Russia interviene al deprezzamento europeo dei cereali. La Russia, che colle sue vaste terre nere, feconde anche senza concime, con lieve fatica può produrre immense quantità di segala, di avena, di frumenti duri ora, varca appena il limitare dei suoi progressi agricoli colla applicazione della meccanica e delle vie ferrate. I lini russi di Risa e quelli del Nilo fanno finire le convenienze della coltivazione del lino nell'Europa.

Lo sviluppo rapido della coltivazione degli agrumi nello Stato di Nuova Orleans, e quello dell'olio d'uliva nella California e nell'Algeria, deprimono gli oli dell'Italia, della Grecia, della Spagna, della Provenza.

Ai vini italiani e francesi ora pigliano a fare formidabili concorrenze i vini di California, della Grecia, della Crimea, di Tunisi, dell'Algeria, della Dalmazia, della Serbia, dell'Ungheria.

La materia pello zuccaro della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, in breve sarà supplantata dai prodotti degli Stati Uniti dell'America.

Contro tante minaccie *reali* di crisi agraria europea bisogna opporre non la rappresaglia, non il sistema continentale, non gli eserciti, non le manie di guerre, ma l'attività industriale, la semplicità della vita pubblica e privata e l'economia in tutti i rami dell'ordinamento sociale.

I cattolici e le riforme sociali

Continua il movimento che trae una parte dei cattolici, non *diremo* verso il socialismo, ma verso idee e dottrine che dell'evoluzione democratica e sociale dell'età nostra manifestano l'influenza.

Certo è ad ogni *modo* che la questione sociale è una delle questioni su cui va sempre più volgendosi l'attenzione di quei cattolici che hanno maggior cultura e maggior intelligenza dei bisogni e delle aspirazioni della società moderna, e ne abbiamo prove numerose specialmente in Germania, nel Belgio e in Francia. In quest'ultimo paese si osserva come un raddoppiamento d'attività in coloro che cercano di dare una salda organizzazione agli operai cattolici. Essi promuovono feste, riunioni, congressi, e qualche giornale repubblicano cerca di richiamare sull'opera loro, che giudica pericolosa, l'attenzione del pubblico.

Certo il movimento a cui abbiamo accennato non è senza importanza ed è forse destinato a prendere maggiori proporzioni nell'avvenire. Intanto a noi non pare qui inutile di ricordare quali sono le riforme dei quali sono propugnatori quei cattolici che sentono la necessità di modificare il presente ordinamento sociale. Ecco le proposte principali che contiene il programma *votato di recente dai cattolici sociali tedeschi*:

Agricoltura. — Organizzazione corporativa dei coltivatori, istituzione legale *di un diritto rurale, che regoli* il credito ipotecario; incoraggiamento agli istituti speciali di credito, provvedimenti per impedire la formazione dei latifondi e gli sminuzzamenti contrari alla sana economia; restrizione delle speculazioni sulla terra tendenti allo smembramento dei poderi; fissazione di un limite per i debiti della proprietà rurale.

Industria, arti e mestieri. — Creazione di corporazioni obbligatorie con disposizioni legali relative al certificato di capacità, agli apprendisti, ai compagni, *allo spaccio di mercanzie*. Regolamento del lavoro dei prigionieri e restrizione del commercio degli intermediarii per garantire la classe dei com*mercianti. Delimitazione legale del* mestiere, della fabbrica e della grande industria.

Grande industria. — Nella grande industria, per le *grandi* intraprese industriali, in via di formazione, esigenza di guarentige quanto alla capacità e alla moralità della direzione, al versamento del capitale necessario, alle condizioni di salubrità del luogo e al rispetto degli interessi delle popolazioni circostanti, perfezionamento delle leggi di protezione operaia aventi per scopo *l'istruzione professionale, il giusto* salario, la situazione stabile, l'assicurazione di una ascensione gerarchica e di un trattamento conforme alla dignità *dell'operaio, diminuzione del tempo del* lavoro corrispondente alle condizioni della produzione, soppressione progressiva del lavoro di fabbrica delle donne maritate, restrizione nelle fabbriche del lavoro delle giovinette alle opere corrispondenti al loro sesso, soppressione del lavoro dei fanciulli al servizio d'estranei, regolamento del lavoro e sorveglianza a domicilio al servizio della grande industria, creazione di commissioni operaie con autorità legale, garanzia della libertà di associazione per gli operai *nello scopo di proteggere e favorire* gl'interessi economici, incoraggiamento alla creazione di organizzazioni corporative che comprendano i padroni e gli *operai, fissazioni di un limite all'estensione* di un'impresa speciale nei diversi rami d'industria.

Commercio. — Restrizione della libertà commerciale; fissazione delle regole da seguirsi per assicurarsi della capacità e della moralità del negoziante; protezione del commercio contro la concorrenza sleale; trasformazione della Borsa e ritorno di questa alla sua vera destinazione economica.

Disposizioni generali. — Introduzione del riposo della domenica più completo che *è possibile*; repressione del vagabondaggio; legislazione rigorosa contro l'usura per combattere ogni specie di sfruttamento della miseria e dell'inesperienza altrui; *ripartizione più equa del peso* delle imposte con una imposizione più forte sui grassi redditi e uno sgravio correlativo sui piccoli redditi, ma astenendosi dal colpirli doppiamente; perfezionamento degli stabilimenti dello Stato per farne dei modelli. Fissazione di un salario *minimum* rispondente alle condizioni locali nei lavori eseguiti per conto dello Stato o dei comuni; offici di informazioni per il lavoro nei comuni; costruzione di alloggi convenevoli per gli operai al servizio permanente *dello Stato o dei comuni; incoraggiamento* alle società di costruzione di utilità pubblica per la costruzione di alloggi d'operai.

BISMARCK E IL „LIED"

È apparso, nei paesi del Reno, un libro interessante: *Il cancelliere di ferro e il lied tedesco*: raccolta di poemi composti in onore di Bismarck da sessant'anni a questa parte.

Il maggior valore dell'opera consiste nel mostrare come si sia ingrandita a poco a poco negli spiriti e nei cuori germanici la figura del potente uomo di Stato; come essa sia diventata e sia rimasta, non ostante la disgrazia e la vecchiezza, la personificazione stessa della patria tedesca.

In quasi tutti i canti è espresso il concetto che l'azione esercitata da Bismarck *sia stata provvidenziale e fatale*, che i membri sparsi della razza l'aspettavano per riunirsi; che egli venne, quando fu l'ora, come un inviato *del cielo*.

Questo sentimento profondo rende la raccolta ben diversa dai soliti libri di apologia ufficiale. Se ne vedono gli elementi, lo sviluppo lento e necessario.

Geibel, qualche anno prima che l'eroe salisse al potere, quasi chiamandolo, cantava:

« O destino, dacci un uomo, un uomo... Abbiamo bisogno di un uomo che domi il tempo col suo pugno di ferro »...

E Wildenbruch, negli ultimi anni, scriveva:

« Dove tu sei, ivi è la Germania; la nostra esistenza è opera tua. Ciò che siamo divenuti per te, l'universo e noi sappiamo; ciò che noi saremo senza *di te, Dio sa!* »

Fra czechi e tedeschi

Quando si tratta di dimostrazioni, a cui è fomite lo spirito nazionale, ogni argomento è buono, come l'hanno provato i lombardo-veneti negli anni che corsero nel ventennio anteriore al 1866. Adesso è la volta della popolazione slava della Boemia e della Moravia.

In Boemia, per esempio, si accende ogni di più la lotta fra slavi e tedeschi a proposito dei nomi delle vie cittadine. È una questione che, come sanno i nostri lettori, dura da parecchi mesi.

Il Municipio di Praga, composto in maggioranza di giovani czechi, ha deciso di sopprimere il nome tedesco delle vie che prima accompagnavasi sempre al nome boemo delle medesime, e di lasciarvi solamente questo.

I tedeschi si contrapposero a questa decisione facendo collocare a loro spese in tedesco, le iscrizioni in alcune vie, ed usando, per di più, nelle tabelle, i colori austriaci giallo e nero. E li czechi alla loro volta, fecero dipingere le tabelle slave in rosso e bianco, che sono i colori nazionali boemi collocandole, a scherno dei tedeschi, sulle case da questi possedute od abitate.

Cominciò allora una specie di gara a *chi più insudiciava o cancellava durante* la notte le iscrizioni, e alla polizia fu dato il curioso incarico di far la guardia ai nomi, senza che però riuscisse a proteggere specialmente quelli tedeschi.

Per colmo di dispetto, nelle vie di Praga il Consiglio municipale fece collocare i nomi in certe vie, accanto allo czeco, perfino in russo, in greco, in francese, in italiano ed in latino, ma non in tedesco, al modo stesso come coi forestieri gli czechi affettano di parlare piuttosto in francese o russo, od anche in latino, e se alcuno *domanda* in tedesco, rischia di non aver risposta o di riceverne una poco cortese.

Alla stessa maniera, il Municipio non *accetta che petizioni scritte in czeco*, ed ha collocato solamente impiegati slavi in ogni ufficio.

Le cose, per tutto questo complesso di fatti, sono giunte a tal punto, che si crede oramai prossima una decisione del Consiglio dei ministri per cercare di mettervi fine, mandando a tale uopo speciale commissario a Praga.

LA LEGA CONTRO IL GIUOCO

A Londra spira adesso un vento di virtù. La « Lega contro il giuoco » *Anti-gambling League*, che ha fatto parlare di se, recentemente, è fiera e *soddisfatta per il successo ottenuto* a Northampton, ove essa ha chiamato davanti al Tribunale i concessionari del campo delle corse di quella città, per aver permesso ai *bookmakers* di proporre e di accettare scommesse li 3 e 4 aprile del corrente anno. I signori Frail, concessionari non sono stati condannati, è vero, ma i magistrati dichiararono che le condizioni nelle quali ebbero luogo le scommesse erano contrarie alle legge. Un *bookmaker* di nome Joe Abrahams fu meno fortunato e venne *condannato a 40 scellini di ammenda* per aver esercitato un'industria in un recinto riservato. Il *bookmaker* ricorse in appello e la questione verrà portata dinanzi ai tribunali superiori.

La legge del 1853 dice che tutti coloro che possedendo o *avendo in affitto* una casa o un ufficio qualunque, permettono scientemente che vi si scommetta, saranno puniti con una multa *di 100 lire sterline e più. È la parola scientemente* che ha salvato i signori Frail.

La lega contro il giuoco non ha po*tuto provare* che i concessionari sapessero che si giocava nel loro campo di corse, perciò il magistrato li assolse. Dall'altro canto il *bookmaker* Abrahams fu punito per aver accettato delle scommesse in un campo di corse. Se la decisione dei magistrati di Northampton viene confermata in appello, tutte le scommesse fatte su questo campo di corse in un club di *sport* o altrove, saranno illegali e il risultato sarà che le corse dei cavalli finiranno coll'essere soppresse. Infatti su cento persone che vanno *alle* corse, *novanta ci vanno soltanto* per tentare la sorte. Del miglioramento delle razze equine costoro non si curano. La Lega contro il giuoco ebbe un *bel declamare nella riunione tenuta* il 16 corr.; essa non riuscirà a far sopprimere così presto i campi di corsa e i *clubs* sportivi. Però non si può negare che la Lega contro il giuoco ha la logica dalla sua.

Ad ogni momento vengono condotti dinanzi ai commissari di polizia dei ragazzi colti a giocare con le monete sulla pubblica via e sono regolarmente puniti. Perchè — domandano gli affiliati alla Lega — non si devono punire coloro che scommettono centinaia e migliaia di lire? La risposta è imbarazzante, a meno che non si ammetta una legge per i possidenti e una legge per i poveri. Dall'altro canto l'abolizione delle *scommesse avrebbe gravi inconvenienti* dal punto di vista del miglioramento della razza equina.

Ma la Lega contro il giuoco non si vuol dare per vinta di fronte a queste considerazioni e intende continuare la lotta con ardore ed abnegazione.

Vedremo se otterrà qualche nuovo successo.

Un episodio del brigantaggio in Sicilia

L'odissea di un sequestrato.

Vicino a Castrogiovanni la sera del 5 corrente da alcuni malfattori veniva *sequestrato un giovinetto* quattordicenne, certo Fazzi. Egli fu tenuto in ostaggio per una settimana e più dentro una grotta. E mentre la desolata famiglia, immersa nella costernazione, lo piangeva come morto, se lo vide improvvisamente ricomparire nel suo seno piangente di gioia per la riacquistata libertà. Il Fazzi, interrogato sulla sua prigionia, ha narrato tutto con voce interrotta, come temendo di rievocare tristi e terribili ricordi:

« Io — incominciò — ero con due miei *servi in campagna, e, verso le ore* 21, vidi venire quattro persone armate, che, dopo essere entrate in casa, m'invitarono a salire su una mia giumenta, di*cendomi di non temere nulla.* Uno dei servi era fuggito pei campi, l'altro era rimasto privo di sensi. Prima i malandrini mi fecero condurre per un viottolo che andava verso la *trazzera;* ivi è salito in groppa uno di loro e mi ha messo un fazzoletto a colore davanti agli occhi; quindi si proseguì il cammino. Dal gracidare delle rane mi accorsi che si passava vicino al lago Pergusa, poi sentii dell'odor di zolfo e le voci dei *carusi* che cantavano; arguii da ciò che seguivamo una direzione *nord - est, e che eravamo vicino* le zolfare dette del *Mezzogiorno.* In seguito non m'accorsi più di nulla. Camminammo tutta la notte, perchè quando ci fermammo, dal chiarore che mi giungeva attraverso la banda, credetti che fosse l'alba. Sceso dalla giumenta, feci quattro passi e mi fecero sedere su di una pietra; indi sentii chiudere una porta e mi persuasi trovarmi dentro qualche ambiente, che poi m'accorsi essere una grotta.

« Dopo pochi minuti tornò uno di loro e *mi invitò a mangiare.* Egli mi *tolse* la banda e vidi un uomo sui trent'anni, alto, robusto, con barba nera, vestito di fustagno. Non mi lasciò mai; la notte *dormiva* accanto a *me* e *spesso* andava e veniva.

« *Il mio pasto fu sempre di ricotta* salata, pane, fresco sempre, ed acqua; due volte mi ci portarono delle lattughe, una volta sola le lasagne.

« *Dapprima*, stanco pel viaggio e pel sonno perduto, volli dormire e mi si portò dell'erba secca, dove dormii sempre senz'altro. Quando mi svegliai, mi sembrò di aver fatto un brutto sogno. Persuaso della cruda realtà, piansi, scongiurai il mio guardiano, ma inutilmente. Desistei convinto che nulla avrei ottenuto. Per quel dì e per lo innanzi stetti sempre muto.

« Il pensiero correva alla famiglia, ai miei genitori, alla madre mia che sapeva ammalata, e non so ancora spiegarmi come *non sia morto di dolore*... Durante la mia prigionia, che vi lascio immaginare quanto mi parve lunga, non sapevo quando era giorno e quando era *notte, non vidi mai raggio di sole.* Quando mi fecero uscire dalla grotta non sapevo quanto tempo era trascorso dal giorno del mio sequestro; avevo perduto perfettamente la percezione del tempo.

« Finalmente i briganti mi ordinarono di alzarmi. Un brivido di terrore mi fece tremare il cuore. Credetti che l'ultimo momento della mia vita fosse giunto. Ma con mia gioia e sorpresa mi fecero uscire all'aperto, dove la vista dell'aria e della luce mi rianimò.

« Fattomi salire a cavallo di una mula, col mio guardiano sempre in groppa, c'incamminammo accompagnati da tre altri briganti che poi lungo la strada si fermarono. Al solito, la strada che *percorrevamo era ora in salita, ora in* discesa.

« Non so ridire quello che provai quando udii suonare un orologio che mi sembrò *quello della cattedrale; suonò le 3 meno* un quarto. Poi suonò le 3 ed io l'intesi meglio, segno che ci avvicinavamo al paese. Pochi minuti dopo le 3 ci fermammo; il mio guardiano mi tolse la benda, tutto era buio e non riconobbi dove eravamo.

« Mi scese dalla mula, mi diede uno schiaffo e mi disse: — Cammina dritto senza volgerti indietro, altrimenti ti ammazzo; lo stradale ti condurrà in breve in paese. — Infatti dopo mezz'ora mi trovai alle porte del paese e quindi in casa *fra le braccia di mia madre*, di tutti i miei, che dubitavo di mai più rivedere. Altro io non so, non conobbi persona ».

Qui terminò il racconto il ragazzo che fece ritorno venerdì mattina, 16 corrente. Il ritorno fu tenuto celato fino alla sera, anche alla P. S. locale.

Quanto la famiglia pagò pel riscatto, ignorasi.

Tutto è mistero!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1375). Il Comune di Udine proibisce di zappare i terrapieni attorno i muri castellani.

×

Un pensiero al giorno.

Qual mondo meraviglioso sotto un cespo d'erba! ma chi lo vede? Quante dolcezze in un'umile condizione: ma chi sa goderle?

×

Cognizioni utili.

Una ricetta contro la caduta dei capelli.

Segatura di legno, centottanta grammi; spirito di vino, trecentosessanta grammi; spirito di rosmarino, grammi sessanta; tintura di noce moscata, quindici grammi. Fate macerare, quindici giorni, filtrate, fate delle frizioni ogni mattina.

×

La sfinge. Monoverbo.

LLO LLO

Spiegazione del monoverbo precedente:
TRINO (tr in o)

×

Per finire.

I domestici... degli altri.

Giuseppe, che ha ricevuto una sgridata dal suo padrone, esclama malinconicamente

— Ah, signore! bisogna bene perdonare qualche cosa ai domestici: ne perdonano essi tante ai padroni!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Una questione stradale nel secolo XIV.

La bellissima vallata di Rosia, ricca *di pascoli e boschi, fu, molti secoli* addietro, oggetto di contesa parecchio tra gli *Uomini dell'Honorando Commune d'Osacco* e gli *Uomini dell'Honorando Commune di Rosiutta.*

Rosiutta estendeva i suoi domini sino

in Confin de Piezzani Austriaci.

Una lite iniziata prima del 1000 venne risolta dall'Abbate di Moggio, Reverendissimo Padre Franceschino de' Franceschinis, della famiglia dei Pittacoli di Venzone, poi Abbatte di Rosazzo, con la nota sentenza: *Actum in Sala Mosaccensis 1393, 22. Iunij.*

Delimitato *Confinis Pascui, et Pasculationis Communium Hominum, et Villarum de Resiutta et de Oseach* e ritenuto che gli *Stavlieri di Curitis* appartenevano ad Oseacco e non a Resiutta, gli Uomini di Oseacco proibirono a quelli di Resiutta il transito con armenti per la strada di Coritis, sostenendo *che per li Pratti di Curitis non v'è stradda publica, ma un semplice Trozzo, che serve ai particolari et per cui vi transita qualche Forastiere, che* vanno *verso Piezzo.*

I Resiuttani che ebbero sempre a transitare per la strada di Coritis per condurre i propri armenti ai pascoli di Canino e di Lessenich, mossero a lor volta nuova lite *agli Uomini del Commun d'Oseacco*, lite che perdurò altri 300 anni o più, perchè fu decisa soltanto il 13 settembre 1729 con sentenza dell' *Eccell: Tomaso Sticotti Gouvernator di Moggio: licentio il Commun di Resiutta dal preteso Pedagno per Curitis.*

I Comunisti di Oseacco non se là diedero per intesa e protestarono che *oltre la Strada che passa per mezzo li Casoni di Curitis nel sito superiore e sopra le Masiere: d'Oseacco v'è un' altra Stradda, sioè Troggio, che passa per traverso in Slesinich fino al Lauinale, e di cui si serve esso Comune di Resiutta.*

Sembrava che la questione non dovesse finire; ma fortunatamente nel 1759 fu proposta una tregua.

Radunata la Vicinia dell'onorando Comune di Resiutta addì 4 giugno, *sopra la Salla del sig. Giacomo Scoffo*, e nel martedì 5 giugno in Villa d'Oseacco la Vicinia dell'onorando Comune di Oseacco, nominata una commissione di sei membri d'ambe le parti, con pieni poteri . . . .

« i dodici *compositori* si unirono addì « 7 giugno 1759 sopra il prato della « B. V. di Resia per piantar massima « del futuro loro componimento e per « stabilire tra gli onorandi Comuni di « Resiutta, ed Oseacco di Resia una « perpetua pace, e quiete, e terminare « una volta la vertenza insorta già anni « 500 circa e che tutt' oggi pendono « per il transito sulla strada di Coritis.

« Ma non potendosi tra loro accor« dare facendo uso dell'assolta facoltà « loro transferita colle parti de rispet« tivi Communi deliberarono di passare « come effettivamente passarono alla « scielta di noi sottoscritti confidenti, « con promessa per loro e Communi loro « di stare e per sempre aquietarsi a « quanto da noi sarà stabilito.

« Onorati di tal scielta, senza dimora « di sorte, sentite le parti nelle loro « raggioni, previa l'invocazione del di« vino aiuto dal quale ogni retto giu« dicio dipende.

« In figura di giudici compositori come « sopra scielti Arbitrando dichiaramo, e « dichiarando pronunciamo nel modo « seguente.

« Per la strada, che dovevano tenere « gli animali ed Uomini dell'onorando « Comune di Resiutta per introdursi e « restituirsi ad libitum nella Montagna « Canino e Lesenich, e da quella alle « Case proprie essendo le parti conve« nute verso l'esborso di lire 66 fatto « per una volta tanto dall'onorando Com« mune di Resiutta sud.° alla Veneranda « Chiesa d'Oseacco inerendo all'accordo « come sopra seguito dichiaramo che gli « Uomini, ed Animali sud.ⁱ arivati che « siano alli staulieri di Coritis lasciando « quelli a man destra abbiano à Cami« nare per il Rivo chiamato in lingua « nativa di Resia Suchipotuch in italiano « Rivo Seco, e continuare al contrario « del corso di quello sino al principio « del Comunale posto sopra le Colture « di Coritis ed ivi entrare nel Troso, « che passa per *tuno adrabbo*, e con« tinuare sino alla monte di detto Com« muno di Resiutta intendendosi questo « oggi, ed in perpetuo il transito per « cui passar, e ripassar dovranno per « introdursi, e restituirsi di d.to Monte « così a Gloria di Dio.

« 7 giugno 1759 Resia.

« *Io P. Andrea Cos Curato di Resia confidente Aff.mo mppâ*
« *Valentino Micelli confidente Mppria*
« *Biaggio Eustachio Missoni confidente mppâ* ».

E per copia conforme

G. N. Masieri.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri onorevoli. Nella seduta di ieri della Camera dei deputati votarono a favore dell'aumento del prezzo del sale, e quindi del Governo, gli on. Chiaradia e De Puppi; votarono contro gli onor. Girardini, Luzzato Riccardo, Solimbergo e Valle Gregorio; non parteciparono al voto gli onor. Galeazzi, Marinelli e Monti.

Consiglio comunale

Ieri, come abbiamo annunciato, si riunì il Consiglio comunale.

Erano presenti i consiglieri signori: Morpurgo, presidente, Antonini, Beltrame, Biasutti, Canciani, Capellani, Caratti, Casasola, Cossio, Disnan, Gropplero, Leitenburg, Mauder, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Misini, Muzzatti, Pedrioni, Pirona, Pletti, Raiser, Romano, Sandri, Seitz, Trento, Vatri.

Giustificato Pecile.

Il Consiglio, in concorso dei maggiori contribuenti dell'imposta fondiaria, nominò due membri della Commissione censuaria comunale nelle persone dei signori Martini geom. Vittorio e De Toni ing. Lorenzo.

Il cons. Sandri svolge la sua interpellanza in riguardo alle licenze per vendita vino al minuto dicendo che è un attentato contro la libertà del commercio non accordandole a tutti.

L'assessore Cappellani dice che la Giunta non dà che un parere e che è in facoltà dell'Autorità di P. S. di accordare o meno le licenze.

Il cons. Pletti soggiunge che colle restrizione fatte oggi dalla Giunta si è creato un vero monopolio da coloro che tengono licenze guadagnando essi per cederle, persino 500 lire. Dice che l'autorità di P. S. si basa tutto sul parere della Giunta.

Il cons. Sandri si riserva di presentare ad altri tempi una risoluzione in proposito.

Il cons. Sandri svolge una interpellanza sul contegno della Giunta in caso di alienazione dei tumoli privati nel Cimitero di S. Vito dato il caso che il proprietario di un tumulo vendesse la sua proprietà ad un terzo.

L'assessore Antonini cita parecchi casi di cessione in cui nessuno più ne parlò; ma ora vi è un caso in cui uno, fra i proprietari di un tumulo ha venduto la sua parte ad un terzo, e gli altri eredi hanno protestato. Ora la causa pende presso i Tribunali. In pendenza però di esso crede si debbono accogliere, se del caso, in quel tumulo i decessi degli eredi.

Il cons. Sandri interpella la Giunta sulla continuazione delle lezioni in uno stabilimento scolastico in presenza di un caso di malattia infettiva. (Il fatto noi lo abbiamo narrato sul nostro giornale del 31 maggio p. p.)

Il Sindaco gli risponde che il degente abbenchè abitasse nel locale addetto alle Scuole comunali femminili era tanto lontano ed isolato da esse e più lontano ancora di altre case del vicinato. In proposito sentì il parere del medico sanitario e del medico provinciale. I provvedimenti presi erano una sicura garanzia perchè il male non si propagasse.

Il cons. Pletti svolge una sua interpellanza sui rojelli del macello e dell'ospitale o sulla strada dei casali di Baldasseria, dicendo che i primi portano al basso della città tutte le immondizie e che nei tempi di pioggia si gonfiano in modo che l'acqua va a riversarsi in altro canale il quale porta l'acqua buona, e la seconda non è praticabile in tempo di piene perchè il canale si riversa e ne fa divenire un lago.

L'Ass. Marcovich assicura l'interpellante che terrà conto e che in meno breve tempo di quello che si creda sarà tutto fatto, convocando però, essendo una strada vicinale, coloro che ne hanno interesse onde sopperiscano anche essi alla relativa spesa.

Il cons. Pletti vorrebbe limitare, nella stagione estiva, l'orario degli impiegati daziari.

L'ass. Measso dice che ciò non è possibile perchè accontentando pochi si scontenterebbero la maggior parte dei cittadini. E poi la legge non lo vuole.

Il cons. Pletti non è soddisfatto e si riserva di riparlarne al bilancio.

Il cons. Pedrioni interroga la Giunta sul forno per disinfezioni. Dice di aver saputo che dal di fuori si portano degli indumenti a disinfettare nel forno che ora si trova nei locali del Seminario succursale o gli pare che non sia igienico l'attraversare la città con simili indumenti e portarli in un luogo nelle di cui vicinanze si trovano parecchi stabilimenti industriali.

Il Sindaco risponde che se si portano indumenti in quel luogo per disinfettare è certo che i microbi non sono esternamente perchè detti indumenti vengono prima disinfettati. Se fosse il caso che in qualche luogo della città e del suburbio o nelle frazioni si sviluppasse qualche malattia infettiva, il forno verrebbe trasportato sopra luogo.

Il cons. Pletti svolge la sua mozione presentata nella seduta precedente, che è del seguente tenore:

« Il Consiglio Comunale, udita la discussione, delibera che verrà concesso ad ogni consorzio di consumatori dell'illuminazione privata elettrica purchè questi consorzi sieno a basi veramente cooperative, esclusa ben inteso ogni speculazione privata ».

L'assessore Measso accetta la mozione Pletti ma con questo emendamento:

« Il Consiglio Comunale, udita la discussione, delibera *in massima* che verrà concesso ad ogni consorzio di consumatori dell'illuminazione privata elettrica *l'attraversamento delle vie pubbliche con fili conduttori* purchè questi consorzi sieno a base veramente cooperativa, esclusa ben inteso ogni impresa di speculazione ».

Il cons. Pletti non accetta l'emendamento *in massima.*

Il cons. Casasola vorrebbe persuadere il cons. Pletti ad accettare l'emendamento.

Il cons. Pletti insiste ed anzi domanda l'appello nominale.

Il cons. Sandri domanda di passare all'ordine del giorno puro e semplice sulla mozione che, essendo accettato dalla Giunta, venne posto a votazione ed ottenne i voti di tutti i consiglieri presenti meno quello del cons. Pletti, il quale si compiace del voto dei colleghi con una risata.

Il Consiglio deferì alla Giunta la nomina di un arbitro per la determinazione del canone d'appalto del dazio consumo in seguito all'abolizione del dazio governativo sulle farine.

In seduta privata il Consiglio accordò una gratificazione di lire 300 cadauno a tre inservienti dell'Ospitale civile.

Deliberò di accordare il certificato di lodevole servizio a due maestre.

Accordò, anche per quest'anno, il sussidio alla vedova del pompiere Pravisan.

Confermò quattro impiegati comunali.

Echi dell'attentato contro Crispi. Pubblichiamo il telegramma spedito dalla Società reduci e veterani all'on. Crispi, e la risposta del medesimo:

« *Cavaliere Crispi Presidente Ministri* Roma.

Porgovi a nome Società friulana veterani e reduci patrie battaglie sincere felicitazioni per scampato pericolo vile attentato. *Giusto Muratti* Presidente ».

« *Presidente Società reduci patrie battaglie* Udine.

Grazie delle affettuose vostre manifestazioni. Il vostro patriottismo messo a prova nelle gloriose campagne della indipendenza nazionale vi conferisce prestigio e autorità per educare il popolo ai forti sentimenti di virtù civile ai quali vi siete ispirati. Mi è duopo quindi della vostra valida cooperazione per proseguire nell'opera di pacificazione sociale e per raggiungere le alte idealità della Patria che costituiscono il supremo mio intento. *Crispi* ».

Due circolari ai prefetti. Il ministero dell'interno ha inviata una circolare ai prefetti lasciando loro la facoltà di mantenere o togliere le sanzioni dell'ordinanza di polizia veterinaria del febbraio scorso.

Un'altra circolare considera contravvenzioni alla legge sul lotto quelle di qualunque lotteria o tombola, ordinando alla Pubblica Sicurezza di intervenire.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.57.

La data pel Festival. Sappiamo che la data pel Festival da darsi a beneficio dell'infanzia è stata fissata pel giorno 2 settembre p. v.

Mercato bozzoli. Anche oggi il mercato pubblico non presenta animazione. Le solite piccole partite in gialli ed incrociati a L. 2.20, 230 e 2.70; doppi depurati a L. 1.05 e 1.08; da parecchi giorni non si vedono registrati prezzi per verdi, bianchi ed incrociati.

Un nuovo negozio in terraglie, porcellane, cristallerie, ecc. s'è aperto oggi in via della Posta, dietro il Duomo, con un bellissimo, elegante, moderno assortimento. E chi l'ha aperto è il signor Massimo Parussini: un giovane provetto in codesto ramo commerciale, operoso ed intelligente e che perciò merita tutto l'appoggio ed il favore dei concittadini i quali, certamente, non mancheranno di accordarglieli.

Società di Tiro a segno nazionale. Ecco il programma per la quarta gara domenicale (domenica 1 luglio p. v. dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 19), ferme le norme già pubblicate con programma 18 ottobre 1893, in quanto non sieno contrarie al presente, la gara sarà regolata dalle seguenti disposizioni (posizione in piedi od in ginocchio):

Categoria prima a metri 200.

Primo premio medaglia d'oro; secondo id.; terzo a ottavo inclusivo medaglia d'argento; nono a sedicesimo id. di bronzo.

Categoria seconda a metri 300.

Primo premio medaglia d'oro; secondo id.; terzo a quinto inclusivo medaglia d'argento; sesto a ottavo id. di bronzo.

Nella categoria prima, il primo premio non verrà conferito se non al tiratore che con due serie abbia conseguito almeno punti 44, e nella categoria seconda, al tiratore che con due serie abbia conseguito almeno punti 41; gli altri premi verranno conferiti in ordine di punti discendenti.

Categoria terza a metri 200.

Gara speciale libera a tutti, due medaglie d'oro.

I premi saranno conferiti al tiratore che presenterà una serie di punti 24; il tiratore non potrà conseguire che un solo premio.

Le serie da otto colpi cadauna ripetibili a volontà del tiratore, saranno vendute al prezzo di lire 1, munizioni comprese; sarà venduta anche una sola serie.

È libero di concorrere ai tiratori della Provincia domandando l'inscrizione a soci anche nel giorno stesso della gara.

Udine, 20 giugno 1894.

Il Presidente
G. A. Ronchi.

Occhio alle palle. Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

In seguito a comunicazione dello spettabile Comando del locale presidio militare, si reca ad opportuna conoscenza del pubblico che dal giorno 4 del prossimo luglio fino al 20 dello stesso mese, dalle ore 4 e mezza alle 10, il 15.o reggimento cavalleria effettuerà il tiro collettivo di guerra al poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Attenti alle cartelle! Un tale di Palermo, da qualche tempo mette in circolazione alcuni certificati coi quali, provio pagamento rateale di lire 80, in quattro anni, promette il dono di un remontoir d'oro ai compratori di cartelle del prestito di Barletta. Essendo questo un fatto diretto ad ingannare l'altrui buona fede, quel tale è stato denunziato all'autorità giudiziaria per truffe continuate.

E noi mettiamo in guardia i nostri lettori, perchè non si lascino adescare.

Esposizione d'igiene. Dal 16 luglio al 6 agosto si terrà in Amsterdam una Esposizione internazionale di igiene ed alimentazione, molto importante per i rapporti commerciali fra i diversi paesi europei, comprendendo i seguenti prodotti:

Conserve di carne, pesce, legumi, caffè, thè, condimenti, salumi d'ogni genere, derrate coloniali, latte, formaggi, birre, vini, liquori, cognac, acquavite, sciroppi, olii, aceti, articoli di cucina, prodotti farmaceutici, acque naturali, profumerie, saponi, drogherie, articoli di casa, vestiti, biancheria, e tutte le industrie che si approssimano.

Quelle persone che credessero di esporre, possono per schiarimenti e rappresentanza rivolgersi in Anversa alla ditta C. Bonafede e C., la quale ha assunto l'incarico di far concorrere le Case italiane a detta mostra.

Congresso dei tabaccai a Milano. La Presidenza della Società fra esercenti r. Privative di Venezia, ha ricevuto dalla consorella di Milano una circolare colla quale s'invitano le Società dell'Alta Italia ad inviare il proprio rappresentante al Congresso fra tabaccai dell'Alta Italia che sarà tenuto colà per discutere lo Statuto della Confederazione generale sedente in Roma, prendere cognizione delle pratiche esperite e trattare su quelle da esperirsi per ottenere al più presto possibile, le migliorie da tanto tempo invocate dalla classe degli esercenti di r. Privative.

La circolare aggiunge che nei centri, ove le Società non sono costituite, i rivenditori riuniti in gruppi, potranno nominare un loro rappresentante.

Le ferrovie accorderanno i consueti ribassi del 50 per cento.

La Presidenza della Società Veneta che ha, colle altre consorelle, già aderito all'invito di Milano sollecita vivamente i tabaccai degli altri centri a rispondere numerosamente all'appello rendendo così i lavori del Congresso più importanti e vantaggiosi.

Le adesioni potranno esser rimesse direttamente a Milano, via Pesce n. 7 ed anche alla segreteria della Società di Venezia S. Leonardo n. 1335.

Il Congresso avrà luogo il 18 luglio p. v.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele avverte il pubblico che domani non vi saranno treni speciali.

Musica sotto la Loggia. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « XX settembre » Colognesi
2. Mazurka « Un pensiero » Fata
3. Scena, sestetto e duetto « Ruy Blas » Marchetti
4. Atto quarto « Gioconda » Ponchielli
5. Fantasia per Banda « Donna Juanita » Suppè
6. Polka « Bon vivant » Farbach

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Perusini dott. Vincenzo di Cormons:* Franz maestro di musica lire 2, Rosero Augusto farmacista 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini, piazza V. E. e Bardusco, via Mercatovecchio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 6 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 23 ore 9.
Bar rid. a 10 Alto m. 116.10 liv del mare	753.8	752.6	153.0	754.1
Umido relat.	59	35	63	46
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	q. ser
Acqua cad m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	E	N
Vento (vel. Kilom.	—	5	1	4
Term. centigr.	21.4	26.4	21.2	22.8

Temperatura (massima 31.4 (minima 13.8
Temperatura minima all'aperto 13.0
Nella notte 15.8 ; 15.0

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22.
Presidenza *Damiani.*

Si continua la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, rimandando il seguito alla prossima seduta antimeridiana.

Seduta pomeridiana
Presidenza *Biancheri.*

Cavallotti parla sull'ordine del giorno deplorando le parole offensive che a proposito d'un suo collega (De Felice) uscirono dal labbro del presidente del Consiglio.

Parlano Imbriani e Berenini; Crispi dà schiarimenti ed in seguito a domanda di Cavallotti, il Presidente della Camera ordinerà che quelle parole vengano radiate dal resoconto stenografico.

Seguita la discussione dei provvedimenti finanziari e si approvano senza discussione gli art. 5, 6 e 7.

Il presidente apre la discussione sul-

l'art. 8: È approvata la modificazione nella tariffa dei prezzi per la vendita dei sali, contenuta nella seguente tabella:

Sale comune prezzo per quintale ai rivenditori lire 38.50 al pubblico lire 40; sale macinato e di Volterra prezzo per quintale ai rivenditori lire cinquantotto, al pubblico 60; sale raffinato prezzo per quintale ai rivenditori lire 79; al pubblico 80.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore col 1. luglio 1894 per la parte che riguarda i sali macinato e raffinato, mentre per il sale comune è convalidato a tutti gli effetti il disposto dall'art. 7 del R. decreto 21 febbraio 1894 n. 51.

Bottini e Barzilai dichiarano che voteranno contro. Così pure Romanin Jacur e Ferraris L.

Luzzatti Luigi pronuncia un discorso anch'esso contrario all'aumento, conchiudendo che non vuole avere la responsabilità di balzelli sul pranzo del povero.

Dopo un discorso di Sonnino che spiega le ragioni che hanno indotto il Governo a proporre l'aumento si vota la chiusura della discussione.

Cavallotti, anche a nome di altri, svolge un ordine del giorno che respinge l'art. 8 e fa un lungo discorso per dimostrare che il nuovo balzello colpisce *le classi povere*.

Bonardi, Martini F., Compans, Vacchelli ed altri parlano pure contro ed in favore del Governo.

Crispi pronuncia un discorso dimostrando che l'aumento sul sale non va a danno dei consumatori ma è un atto di giustizia e un provvedimento contro le frodi.

Il Presidente pone a partito la proposta del Governo per accrescere il prezzo del sale comune a lire 38.20 pei rivenditori e 40 per il pubblico. Coloro che approvano l'emendamento dell'onorevole Compans e altri deputati, che tende a mantenere pel sale comune i prezzi anteriori al decreto 21 febbraio 1894, voteranno contro. Indice la votazione nominale.

Il Presidente proclama il risultamento della votazione:

Sulla proposta del Governo per l'aumento del sale comune, presenti 337, risposero sì **201**, risposero no **135**, si astenne uno.

La Camera approva la proposta del Governo.

Approvasi anche l'art. 8

Il seguito a domani.

Durante l'appello avvengono incidenti vivacissimi, provocati dall'Estrema Sinistra più che mai furibonda.

Quando Narducci dice *sì*, Cavallotti batte il pugno sul banco, gridando: *Questo è troppo, Narducci non ha pudore!*

L'Estrema Sinistra si eccita. Tutti gridano contro Narducci; *Dimettetevi! Andate! Non vi vogliamo!*

Cavallotti gli grida: *Ladro, ladro, ladro!*

Cavallotti, Imbriani, Altobelli, Socci, Laurenzana, Pansini e altri dell'Estrema urlano, rivolti verso Narducci: — *Uscite, non vi vogliamo! cacciatelo! neanche i carabinieri lo caccierebbero da quel posto! non ha pudore!*

Narducci, pallidissimo, resta fermo al suo posto.

La tempesta dura un quarto d'ora.

Quando Papa dice *sì*, qualcuno dell'Estrema grida: — *Nel suo Collegio èvvi la pellagra!*

La Camera indignata di queste violenze urla contro l'Estrema.

Dall'Estrema Imbriani, Cavallotti, Altobelli, Severi, Aggio e Zabeo si abbracciano e urlano; scena indescrivibile.

Il Presidente (*segni di attenzione*) comunica alla Camera le seguenti interrogazioni e mozioni:

di Cavallotti, Pansini, Imbriani ed altri al presidente del Consiglio e al guardasigilli per sapere quali provvedimenti furono presi in seguito ai risultati ottenuti dal dibattimento della causa Tanlongo, e se intendono far restituire al processo tutti i documenti da chiunque *indebitamente sottratti*, per rendere completa l'opera dei magistrati;

la mozione di Cavallotti, Altobelli, Garavetti, ed altri 24 deputati: La Camera, impressionata dei fatti che in questi giorni commovono profondamente la pubblica coscienza, esprime il voto che tutti quei deputati, ai quali le rivelazioni e le conclusioni dell'ultima inchiesta parlamentare creano una situazione difficile e delicata, intendano i doveri che essa loro impone verso la Camera;

Altra identica mozione è firmata da Lodovico Gavazzi, Papadopoli, Odescalchi ed altri 14 deputati.

Bovio: — Quando le cose sono giunte a questi termini, propongo *formalmente* che il plico sugrato sia posto a disposizione del magistrato, perchè il paese vuole intera la verità.

Mordini apprezza altamente i sentimenti che mossero l'on. Bovio. Osserva però che spetta alla Camera di deliberare, quando le venga posta dinanzi una mozione formale.

Il Presidente avverte che si stabilirà domani il giorno in cui le due mozioni dovranno essere svolte.

Su proposta del presidente, la Camera delibera di tener seduta domattina alle 10 per continuare la discussione del bilancio del ministero di grazia e giustizia, e la seduta termina.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22.

Presidenza *Farini*.

Dopo aver deliberato di farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento in Custoza al Principe Amedeo, dai senatori residenti in Verona, si approvano alcuni progetti di legge e si procede alla discussione sullo stato di previsione della *spesa* 1894-95 per il ministero di P. I., il cui seguito è rinviato.

IL COLERA

Jemmere 22 — È scoppiata l'epidemia colerica; dalla comparsa furonvi 60 casi e 15 decessi.

Liegi 22 — L'epidemia choleriforme non presenta sintomo allarmante; si sono verificati alcuni casi isolati soltanto a Liegi e a Seraing.

Il matrimonio civile in Ungheria

Budapest 22 — Alla Camera dei magnati si approva in seconda e terza lettura il progetto sul matrimonio civile con un articolo addizionale proposto da Alaclar Andrassy e accettato dal governo che dichiara che la legge non riflette menomamente i doveri religiosi.

GRANDE INCENDIO

Ieri sera un incendio spaventevole per cui il cielo era tutto rosseggiante al disopra di Londra, distrusse in poche *ore diciotto tra fabbriche e magazzini*.

Esso scoppiò primamente in un magazzino di mobili in Tabernacle street a Finsbury: i danni sono di oltre 200 mila sterline.

Il commercio franco-italiano

La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante i cinque primi mesi del 1894, la importazione delle merci italiane in Francia (*commercio speciale*) si elevò a fr. 64.325.000 e la esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 37.735.000.

Dal confronto coi 5 primi mesi del 1893 risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia fr. 9.589.000, minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 23.907.000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante i 5 primi mesi del 1894 si elevò a fr. 1,915,045,000 per la importazione ed a fr. 1,328,160,000 per la esportazione. Dal confronto coi primi 5 mesi del 1893 *risulta*: aumento nell'importazione di fr. 350,235,000 e diminuzione nell'esportazione di franchi 61,634,000.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Per proteggere gli emigranti

Si ha da Washington che l'ambasciatore italiano scrisse al segretario del tesoro onde cooperi coll'Italia per sottrarre gli emigranti italiani alle arti per cui nei porti d'arrivo vengono fermati per cader vittime di padroni.

La lettera dell'ambasciatore fu trasmessa al presidente del Senato.

Cose di Spagna

Madrid 22 — Si ha notizia di gravi disordini nella provincia di Pontevedra causa la riscossione delle imposte. Tre contadini furono uccisi. Si contano numerosi feriti.

Sempre i nihilisti

Pietroburgo 22 — L'attività dei nihilisti è terribile.

Oltre la scoperta di una mina presso la chiesa innalzata in memoria dell'attentato di Borcki, chiesa che lo czar doveva prossimamente inaugurare, si trovarono numerose bombe e macchine infernali in un sotterraneo vicino al palazzo imperiale dove si stava scavando per aprire una comunicazione colle cantine del palazzo.

Si fecero perciò infiniti arresti. Due impiegati del gabinetto dello czar sono compromessi gravemente.

Disordini negli Stati Uniti

New-York 22 — Il governatore della Pensilvania ha inviato delle truppe a Jefferson ove 700 operai commettono dei disordini.

COSE D'ARTE

Ultima recita.

È Virginia Marini che ha dato la sua ultima recita, l'altra settimana; stanca di una lunga lotta contro la disdetta finanziaria che ha inghiottito, in qualche anno di capocomicato, quasi tutti i risparmi di una lunga carriera, sfiduciata nella sorte dopo l'ultimo colpo avuto, la morte di Francesco Garzes, nella cui compagnia ella aveva sperato un posto onorevole e sicuro, la grande attrice vuol ritirarsi dall'arte, e ha dato son pochi giorni la sua ultima recita.

Eppure una speranza rimane ancora a chi l'ha vista ed ammirata; a chi ricorda ancora i magnifici gridi di passione, la superba potenza tragica di « Messalina », la elegante e dolorosa fierezza della « Duchessa Padovani »; a chi rammenta quella perfezione nell'arte, quasi sconosciuta alle attrici di adesso, di atteggiarsi e di camminare signorilmente, di portar la tunica d'imperatrice o lo strascico di velluto della gran dama come chi non ha mai portato altro in vita sua, di dar ordini ai servitori con l'aria e il tono di voce di chi trova la cosa più naturale del mondo l'aver dieci persone di servizio; a chi rammenta quell'armoniosa e sonora voce, un po' bassa, ma che riusciva a dar tutte le note della scala della passione, come la quarta corda di Paganini.

Ultima recita? Ah, quante volte, per questi grandi attori, queste due parole significano una menzogna affatto inconscia. Essi sono risoluti, sì, a non recitar più, essi hanno dato definitivamente il loro addio alle scene; oppoi non possono più, non sanno resistere, muoiono dalla nostalgia, nella placida vita tranquille, senza sopraccapi, lontano dalla ribalta, il cui fuoco acceca, dai corridoi bui e gelati dei palcoscenici, dai camerini stretti, dai compagni invidiosi, dagli impresari avari; ma lontani anche dal pubblico, loro passione e loro sospiro, dal pubblico che li ama, dall'ignota folla che copre la loro voce di battimani, che freme d'ammirazione per essi, che dà loro l'inebbriante, ineffabile piacere dell'applauso, di *quel vivo grido d'amore* d'una folla di persone per una persona sola...

Ultima recita, questa di Virginia Marini? Chi sa, chi sa!

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano, 22 giugno.

Fu oggi una giornata alquanto animata non tanto per l'affettuazione di vendite in sete importanti, quanto per gli aumenti che i detentori tentano di far subire, avendo ottenuto però un risultato che si concreta fra una o due lire di rialzo.

Oggi in ispecial modo si comincia a sentirne la reazione, e siccome le cose, purtroppo non si fanno mai nel giusto limite, vediamo le pretese di chi ha roba crescere in modo insolito.

Parlasi della vendita di una greggia bella corrente 9|11 settanta aspe a L. 39; organzino bello corrente 16|18 a 46, altro simile 18|20 a 44.

Il vedere ogni giorno i prezzi dei bozzoli salire da 5 a 10 centesimi per chilogramma; il poter sempre più identificare che il risultato del nuovo raccolto sarà di circa un quinto meno dell'anno scorso, l'essere essenziale la parte raffigurata della speculazione nella compra dei bozzoli, che ha per conseguenza di diradare il peso degli ammassi; tutto ciò è motivo al sostegno delle rimanenze, tanto di più che eravamo giunti a prezzi assai bassi e fors'anco esagerati.

(Dal *Sole*).

***

Gorizia 22 — Oggi pesata chil. 4535 di gialli od incrociati gialli da fior. a 1.40.

Bologna 22 — Oggi si vendettero chilogrammi 25,000 da lire 2.20 a 2.75

Mantova 22 — Oggi si vendettero chilogrammi 500,000 gialli da lire 2, a 2.55; incrociati 20,000 da 1.80 a 2.30.

Piacenza 22 — Gialli nostrali da lire 2.50 a 2.90.

Novara 22 — Oggi si vendettero chilogrammi 15,000. Gialli indigeni superiori da lire 2.60 a 2.90.

Cologna Veneta 22 — Venduti chil. 4,000. Gialli da lire 2.45 a 2.49.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 - la bottiglia da un litro circa lire 8 50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Beltrame, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lar se
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Centinaia di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene

rispondono all'influenza elettrica, riparatrice, risanatrice delle

CINTURE DELLA SALUTE

del dott. Carter Moffat

già professore decano della Facoltà Chirurgica di Edimburgo

ricompensato con MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE da

S. M. IL RE D'ITALIA

per le sue importanti scoperte scientifiche.

In Inghilterra le Cinture della salute del dottor Moffat sono popolarissime; ... lo portano come sicuro preventivo contro un'infinità di malattie.

Il dott. Moffat vi dà il modo di esser sempre sani, vegeti e forti; vi offre una corazza contro il maggior numero delle malattie. Approfittatene, poichè ciò vi costa poco e nessun rischio.

Le Cinture della salute dànno nuova vita ed energia al corpo umano

Raccomandate da tutte le notabilità mediche

Guariscono e prevengono: *Influenza* — *Malattie del sistema nervoso, Paralisi, Depressione nervosa, Esaurimento spinale, Ipocondria, Sciatica, Malinconia, Logoramento del cervello, Eccitabilità nervosa, Insonnia, Debolezza e irritazione spinale, Reumatismi, Artriti, Gotta, Epilessia, Atassia locomotrice, Isterismo, Debolezza interna, Indebolimento generale, ecc.*

La Cintura della Salute si porta senza incomodi di sorta.

Il leggerissimo suo peso, non fa accorgere di averla addosso.

La Cintura della Salute si porta alla vita, a contatto della pelle. Produce una sensazione di freschezza nell'estate, di dolce calore in inverno.

Prezzo d'ogni cintura
LIRE 10 LIRE
Franca di porto in tutta Italia

Guariscono e prevengono: *Influenza* — *Consunzione, Pleuriti, Bronchiti, Costipazione, Asma, Anemia, Dispepsia, Dilatazione dello stomaco, Malattie della vescica e reni, Periostite, Diabete, Obesità, Paralisi vescicale, Calcoli, Malattie delle donne, Impotenza, Malattie di cuore e di fegato, Deficiente circolaz. del sangue ecc., ecc., ecc.*

Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali

dovrebbero abolire l'uso delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto

LA CINTURA DELLA SALUTE

Può portarsi da tutti, da sani e da ammalati, *prevenendo o guarendo* essa un'infinità di malattie

La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la **Cintura elettrica** è il supremo bene concesso alla salute.

MOLTISSIMI ANNI D'ESPERIENZA e migliaia di attestati sempre visibili nel Palazzo imperiale di Londra, sono la più sicura garanzia della sorprendente ed efficace azione di queste Cinture della Salute. *(Guardarsi dalle imitazioni dannose ed inefficaci).*

Nel dare le ordinazioni indicare la misura del corpo

Rivolgere le ordinazioni a mezzo di cartolina-vaglia di lire **10** *all'unico rappresentante per l'Italia:* **La Medicina Pratica**, Via San Calocero, 25, **Milano** *che ne fa spedizione a mezzo di pacco raccomandato franco a domicilio.*

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — **Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia**

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kostreinitz** presso Rohitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Gabinetto Medico-Magnetico
P. D'AMICO
Bologna - Via Roma, 2, piano 2°

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA fa duopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e con nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. D'AMICO, sposo della Sonnambula, perchè egli sottoponendo all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che essa, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno sul metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione, od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina vaglia postale, sia per raccomandata LIRE 5 e un francobollo da cent. 20, e dirigerla al prof. PIETRO D'AMICO, BOLOGNA.

VOLETE LA SALUTE??

Quale prova più palmare della bontà della *Nocera Umbra*

La regina delle acque da tavola

se non il consumo che va considerevolmente sempre più aumentando?

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreto (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quelli della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di *successo incontestato*, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua *sedativa guariscono* **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** *successore al* **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Vienna**, G. Prodram, Jaekel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

—) Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco (—